

# **Siete allergici ai pollini?**

## **Preparatevi ad un futuro più aggressivo.**

(Il Cambiamento Climatico favorisce la produzione di pollini in tutto il mondo)

**Renato Ariano**



"I cambiamenti climatici stanno aumentando la produzione di polline in tutto il mondo ha detto il Dott. Bielory, direttore della UMDNJ - Asma e allergie Research Center (Professore di Medicina, Pediatria e Oculistica).

Secondo le ricerche di Bielory, che ha presentato i suoi risultati presso l'American College of Allergy, Asthma & Immunology, nell'ultimo congresso della Associazione, tenutosi ad Anaheim, in California, attualmente la diffusione dei pollini inizia prima e con picchi superiori a tutti gli anni precedenti.



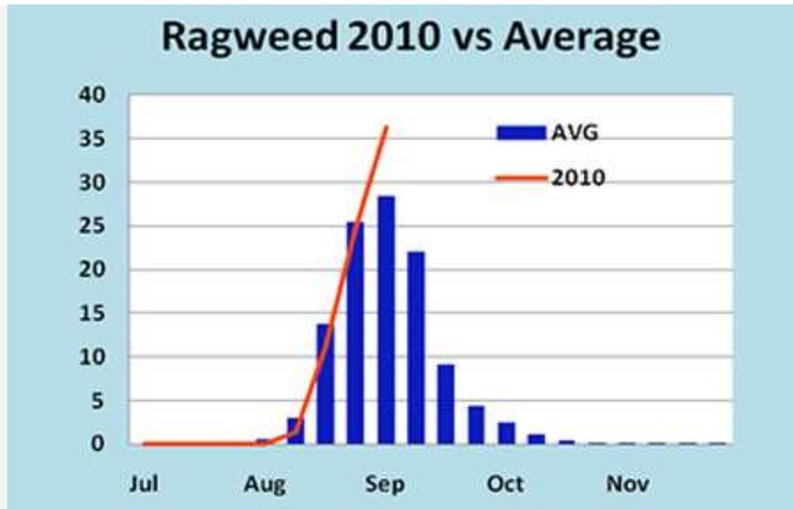
"La crescita economica, sostenibilità ambientale globale, i cambiamenti di temperatura e antropica, come ad esempio un aumento dei livelli di biossido di carbonio, sono i principali responsabili di questo incremento pollinico che continuerà anche in futuro."

Bielory dice che la produzione di polline di ambrosia sta aumentando drasticamente e che potrebbe raddoppiare entro il 2040. Difatti i modelli revisionali indicano che le conte del polline di Ambrosia, in media 8.455 nel 2000, probabilmente raggiungeranno o supereranno la quota 18.285 entro il 2040. Non solo aumenterà la produzione di pollini, a causa di temperature più calde, ma stagione dei pollini (leggi stagione dell'allergia) inizieranno sempre prima e finiranno più tardivamente.



La presente ricerca del gruppo di Bielory sta esaminando i modelli revisionali relativi alle pollinosi (da pollini prodotti da alberi oppure piante erbacee), nel corso dei prossimi 50 anni, studiando l'impatto di diverse temperature e concentrazioni di CO<sub>2</sub> sulla crescita dell'ambrosia ed altre piante allergeniche, nonché la valutazione del loro contenuto allergenico tramite analisi immunologiche e biologiche tra cui la microscopia elettronica.

Sempre il dott. Bielory sostiene che il clima e i cambiamenti climatici hanno effetti importanti sulla produzione di polline, sui suoi livelli di conte in atmosfera, nonché i suoi picchi.



Fattori quali la temperatura e le precipitazioni possono aiutare a prevedere la produzione di pollini sia provenienti dai fiori di piante che dalle graminacee.

Il dott. Lewis Ziska, PhD, ricercatore presso il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti, è d'accordo con queste valutazioni. e nuove stime, pubblicate sul sito WebMD, suonano familiari. Inoltre afferma: "Sono in linea con le mie previsioni - vale a dire, che il cambiamento climatico avrà effetti significativi sugli aspetti della biologia delle piante incrementando sia la stagione dei pollini che la quantità di polline diffusa nell'aria.

